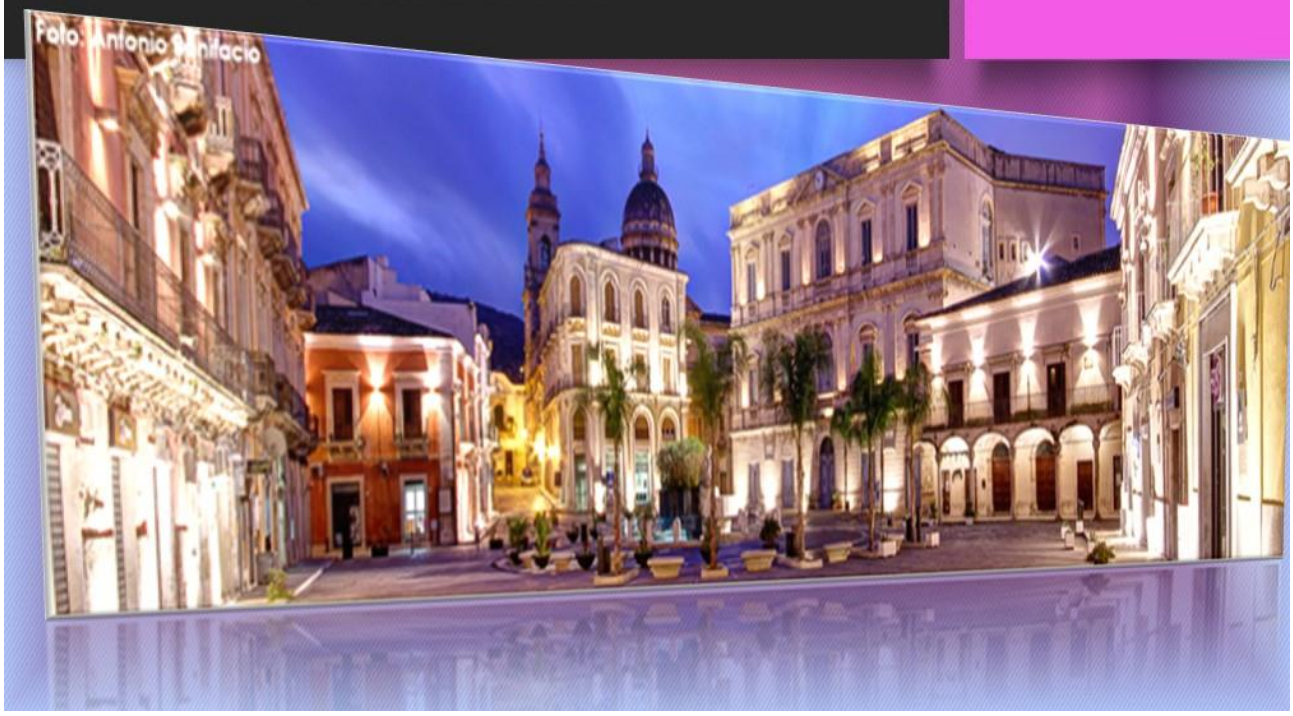
RASSEGNA STAMPA
1 Agosto

Laura Incremona

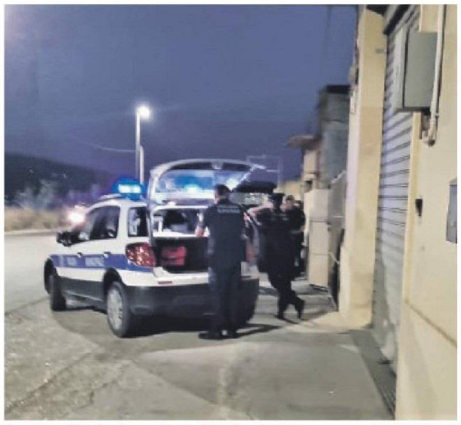


LA SICILIA

Malamovida, il Comune di Comiso attiva accertamenti mirati per prevenire disagi

VALENTINA MACI

COMISO. Controlli a tappeto per prevenire e contrastare quelle che potrebbero essere le problematiche del periodo clou della movida. Intensificati i controlli della polizia locale in città con identificazioni, controlli e sanzioni, controlli nei locali. Controlli "antimovida" li ha denominati il Comune di Comiso, la polizia locale ha, infatti, effettuato un servizio ad hoc per il rispetto dell'ordinanza sindacale n. 40 del 4 luglio 2023 che vieta dalle 20 alle 7 la somministrazione di bevande in vetro e lattina. L'operazione è stata coordinata dal comandante Salvo Giardina. Controllate ed identificate oltre quaranta persone tra cui alcuni cittadini di nazionalità straniera e, uno di essi, al controllo era privo di documenti a seguito e pertanto è stato condotto presso gli uffici del commissariato per gli atti di identificazione. «Questi controlli mirati - spiega Giardina - proseguiranno durante la stagione estiva per prevenire i fenomeni di degrado e 'malamovida' in tutto il territorio comunale, per dare sicurezza ai cittadini che intendono godersi la città nel rispetto delle regole». Sono, inoltre, stati controllati diversi veicoli ed elevate numerose sanzioni al Codice della strada. L'attività è, poi, proseguita con il controllo di alcune attività tra Comiso e Pedalino, tra cui ristoranti, bar, paninerie e pub, dal quale sono scaturite violazioni in materia di occupazione abusiva del suolo pubblico e sanzionati.



I controlli della polizia locale del Comune di Comiso

Ventinove gli aerei decollati e atterrati ieri a Comiso L'emergenza prosegue ma lo scalo sta reggendo bene

COMISO. Grande traffico all'aeroporto nella giornata di ieri. Sono stati infatti ben 29 gli aerei che sono decollati e atterrati da e per il Pio La Torre, compresi sei voli Ryanair, che dunque, dopo avere timidamente riassaggiato la pista comisana la settimana precedente, sono tornati in discreto numero.

Nella notte tra domenica e lunedì, da segnalare, anche il night stop di Electra Airways, che, dopo avere "dormito" nell'aerostazione di Comiso, all'alba è volato in direzione Malta. Sempre nella giornata di ieri sono stati operati due voli extra Schengen, da parte di Easy Jet, per Londra. Tante anche le compagnie che si sono avvicendate sulla pista dello scalo ibleo nella giornata di domenica, compreso l'arrivo di un Airbus A320 della compagnia di bandiera spagnola Iberia, di un Boeing 737-800 della Neos e il ritorno di Air Arabia da Casablanca. In tutto, domenica scorsa, 50 movimenti tra partenze e arrivi per circa 7300 passeggeri.

Intanto è pienamente operativo, a prescindere dall'emergenza, il nuovo volo Aeroitalia Comiso-Pisa. L'operativo è attivo due volte alla settimana e si va a sommare alle 5 tratte, operate dalla stessa compagnia: Alghero tutti i giorni tranne il sabato; Bergamo tutti i giorni tranne il sabato; Roma Fiumicino tutti i giorni tranne il sabato; Bologna, martedì giovedì e sabato; Bucarest, lunedì, martedì mercoledì e sabato. A queste tratte si sommano ovviamente tutti i voli che Comiso sta smaltendo dal giorno dell'incendio di Fontanarossa.

M. F.



Il piazzale dell'aeroporto

Torrisi: «Ecco perché Sac non ha responsabilità»

Fontanarossa. L'amministratore delegato dell'ente gestore dello scalo respinge le accuse e conferma il progressivo ritorno alla normalità

CONCETTO MANNISI

CATANIA. «Va bene, parlo». Sembra una resa, ma non lo è. Perché l'amministratore delegato della Sac, Nico Torrisi, coglie l'occasione che gli viene prospettata anche per rispondere agli attacchi di chi da giorni ne chiede la testa, provando a fare chiarezza, nel contempo e limitatamente a quel che gli compete («al resto penserà la magistratura», afferma), su tutto ciò che è accaduto da quella maledetta domenica del 16 luglio, che tanto è costata in termini economici, di immagine, ma anche di pazienza, a Catania e ai catanesi.

Torrisi, cosa succede?

«Succede che stiamo gestendo un'emergenza per la quale non ci sentiamo responsabili e per la quale, comunque, sentiamo il dovere di intervenire al fine di alleviare i disagi dei passeggeri».

Che da quindici giorni si sono ritrovati in un incubo.

«Ne siamo consapevoli ma vi posso garantire che, a tutti i livelli, abbiamo operato con l'obiettivo di superare questo momento di crisi. Con il supporto dell'assessore regionale alle Infrastrutture Aricò - ma a nostre spese - abbiamo programmato 700 corse verso gli aeroporti di Comiso, Trapani e Palermo che ci hanno aiutati in queste due settimane. La stessa Protezione civile lavora instancabilmente garantendo acqua a chi sta in fila, magari arrivando ben prima - per paura - rispetto all'orario previsto. Detto questo e senza volere creare illusioni, confermo che giorno 2 (domani, ndc) verrà consegnato dall'Aeronautica militare il piccolo terminal refrigerato, fra il B e il C, che ci consentirà di portare a 14 in un'ora, dai 10 attuali, i voli da e per Catania. Poi, visto che gli esiti delle analisi nell'area partenze, quel giorno invasa dal funo, ad oggi sono estremamente positive, spero di poter riportare in brevissimo l'aerostazione a regime. Quando? Io vorrei un secondo dopo lo sta bene dei tecnici ma comprendo che bisognerà attendere le autorizzazioni di Arpa, Spresal, Enac e Vigili del fuoco, poi dipenderà anche dalle compagnie».



I locali del terminal A ancora sotto sequestro dopo il rogo di domenica 16 luglio; a destra il terminal C, con i gazebi, al cui fianco è ospitata la tensostruttura

Se si parla di vigili del fuoco inevitabile il rimando a quella sera e a tutto quello che non ha funzionato.

«Non spetta a me dire quello che non ha funzionato ma posso dire quello che ha funzionato: i rilevatori di fumo sono entrati in azione perfettamente e l'allarme è scattato in tempo reale».

Non la Naspi.

«Ma nessuno ci obbliga a dotarci di questo sistema, che può spegnere l'incendio ma risultare letale per le persone in caso della presenza di fili scoperti. Per il resto, di estintori ce ne sono in abbondanza e facilmente a disposizione di tutti, mentre posso dire che la manichetta che qualcuno diceva essere difettosa è poi risultata funzionante già in occasione dell'immediato intervento dei vigili del fuoco di via Cesare Beccaria, che ringrazio, i quali hanno collegato le loro pompe al nostro impianto. Funzionante».

«Il fatto che sia stata sequestrata dalla Procura, che ringrazio allo stesso modo - prosegue Torrisi - un'area di 80 metri quadrati su 35 mila dello scalo e che non sono stati sequestrati estintori, manichette o idranti credo la dica lunga in tal senso».

Forse se il personale antincendio fosse arrivato in maniera più tempestiva e fosse stato più preparato i danni sarebbero stati ancor meno rilevanti.

«Il personale è arrivato tempestivamente ma il fumo che si stava sviluppando e che poi si è incanalato verso alcune aree impediva un intervento risolutivo, come quello che hanno tentato pure dei poliziotti. Alla fine si è pensato di far evacuare i passeggeri, verso l'esterno e verso la pista, e pur nella considerazione che nell'emergenza si corrono dei rischi, beh, posso dire che alla fine il piano di evacuazione ha funzionato e non si è fatto male nessuno».

A proposito di piani e di emergenze, il Certificato prevenzione incendi e il Piano di emergenza risultano datati.

«Siano perfettamente in regola. Attraverso ben due decreti "Milleproroghe" è stata data l'opportunità agli enti preposti ai controlli e finalizzati all'aggiornamento del piano di rapportarsi con Sac in tempi diversi rispetto a quelli previsti. Il nostro piano scadrà nel 2023».

Ci spiega, comunque, per quale motivo a fronte di un allarme scattato alle 23,20, in un aeroporto, l'intervento risolutivo dei vigili del fuoco arriva quasi venti minuti dopo e col distaccamento Fontanarossa a un passo?

«Questo è lavoro della magistratura. In compenso posso dirvi che il cortocircuito sotterraneo non è quello "originario". Il primo è avvenuto, per cause a me ignote, all'interno dell'agenzia di noleggio auto. L'incendio dei cavi "sotterranei" è di oltre dieci ore dopo. Ora non ci resta che attendere i riscontri dei periti nominati».

Le si contesta che a fronte di un aumento importante di passeggeri le strutture siano sempre le stesse.

«Non è un problema di strutture, bensì di spazi. Per questo puntavamo, dopo avere preso atto dell'impossibilità di ristrutturare il Terminal B, di realizzarne uno nuovo. Purtroppo anche in questo caso siamo in attesa di specifiche autorizzazioni».

Ma lei davvero, come ad di Sac, pensa di essere esente da responsabilità in questo caos?

«Io per questo aeroporto sto lavorando notte e giorno, affiancato da uno staff e da tutto il personale che, comprendendo la situazione, dimostra una abnegazione e una pazienza davvero fuori dalla norma. Non per nulla sono arrivate le parole di apprezzamento di Schifani, di Salvini, di Crosetto e l'appoggio di Enac ed Enav. Purtroppo capisco che si è scatenata la caccia all'uomo, a prescindere dalle responsabilità vere o presunte. C'è chi è deputato a chiarire ogni cosa: aspetto...».

Il sogno diventato incubo A Comiso anno sabbatico?

Il caso. La mancata iscrizione e le prospettive nerissime all'orizzonte
E dire che all'annuncio di Mascara era seguito un bel rullo di tamburi



ANTONELLO LAURETTA

COMISO. Un bellissimo – si fa per dire – anno sabbatico per il calcio comisano. È questa la prospettiva più reale all'orizzonte immediato della Comiso pallonara. Com'è ormai abbastanza noto il Città di Comiso, settimo nello scorso campionato d'Eccellenza, non è stato iscritto al prossimo campionato per problemi amministrativi. Alla base un problema economico, un "buco" di diverse decine di migliaia di euro. Il presidente Salvatore Scifo si è dimesso subito dopo la fine dello scorso campionato e la società era stata rilevata da una cordata rappresentata da Mario Presti che aveva assunto la carica di presidente.

Costituita anche la nuova società denominata come la squadra Comiso Fc. Mentre tutte le altre società rafforzavano gli organici, il Comiso Fc era circondato da un assordante silenzio che non lasciava presagire nulla di buono. Poche settimane fa l'annuncio con tanto di rulli di tamburi dell'ingaggio del nuovo allenatore, Peppe Mascara, in presenza del sindaco Maria Rita Schembari e dell'assessore allo Sport Giovanni Assenza. «Vi faremo sognare», aveva assicurato la nuova dirigenza. Il sogno è stato breve, come da Natale a Santo Stefano: appena qualche giorno dopo la nuova dirigenza si è dimessa in toto per l'impossibilità di operare finanziariamente. Nessuna banca ha voluto o potuto aprire un conto corrente alla nuova società. Come neve al sole, e certo il caldo dei giorni scorsi è stato torrido, si è liquefatta anche la vecchia dirigenza. Telefoni muti, senza distinzione tra vecchi e nuovi dirigenti, al cronista che doveva svolgere il suo lavoro di informare sportivi e tifosi. Questioni di stile per non dire altro.

In questa situazione surreale, è spirato senza esito il termine ultimo, lo scorso 25 luglio, per iscrivere la squadra al prossimo torneo di Eccellenza o di Promozione. Il titolo del Città di Comiso non è più utilizzabile. La cordata rappresentata da Presti, intanto, ha fatto circolare la voce che sarebbe disponibile a riassumere le redini calcistiche comisane il prossimo anno. Nell'attesa? Nell'attesa fermarsi per un anno ovvero trovare qualche società del circondario, secondo indiscrezioni Fair Play o Vittoria Fc, disposta ad affrontare un torneo minore per poi cedere la mano a Presti.

L'Olimpia vuole comprendere come completare la squadra La società punta su un'ala forte

Serie C Unica. Dopo l'addio ormai sicuro di Vona la dirigenza sta vagliando tutta una serie di profili

COMISO. Olympia Comiso sul mercato per completare il roster da mettere a disposizione di coach Massimiliano Farruggio per il prossimo campionato di basket di C Unica. Dopo l'arrivo del play Alessio Ferrarotto, un gran bel colpo giacché l'ex Amatori Messina era parecchio ricercato, la dirigenza è a caccia di un'ala forte che possa sostituire al meglio Davide Vona che, ormai è certo, non rivedremo in maglia biancazzurra. Il direttore sportivo Giovanni Pace sta seguendo alcuni profili che rispondono alle esigenze del tecnico dell'Olympia il quale ha richiesto un'ala che all'occorrenza possa essere schierata anche da pivot come alternativa ai riconfermati Lucio Salafia e Sam Turner sia per farli rifiatare sia per poter schierare un quintetto con tre "lunghi" qualora le circostanze lo richiedessero. La fumata bianca potrebbe aversi fra non molti giorni. Allo stato attuale delle cose, infatti, il roster dovrebbe ricalcare abbastanza quello vittorioso del campionato di C Silver con Ferrarotto al posto di Riccardo Nardi e del nuovo "tre" che andrebbe a sostituire il già citato Vona. L'identikit è presto fatto: un due metri o quasi dotato di buon tiro dalla media e lunga distanza e di buone doti di palleggio.





Potrebbe, altresì, essere utile un altro "lungo", un "quattro" che possa costituire un'ulteriore possibilità di rotazione della batteria dei lunghi e ancora più prezioso negli allenamenti settimanali perché consentirebbe a coach Farruggio la simulazione della partita con giocatori che ricoprono i ruoli nei quali saranno poi schierati nelle gare di campionato. Ciò, inoltre, abituerebbe i due pivot titolari a confrontarsi con giocatori di stazza simile anche in allenamento con indubbi benefici nelle partite ufficiali. Pertanto, ancora uno o due giocatori da ingaggiare e poi la squadra sarebbe completata dai giovani che già nello scorso campionato si sono messi in luce ad iniziare da Andrea Farruggio il quale, per la verità e a dispetto della giovane età, va ormai considerato un veterano a tutti gli effetti e che costituisce una formidabile coppia di guardie insieme a capitan Carmelo Iurato, per passare altresì da Francesco Costanzo, Giovanni Desari e Aurel Gjuzi. L'obiettivo per il prossimo campionato è almeno mantenere agevolmente la categoria. Intanto, è importante che i lavori per realizzare il nuovo palazzetto di via Roma inizino, condizione questa indispensabile per ottenere la deroga per poter giocare a Comiso al Paladavolos.

A. L.